

## Verso la transizione verde, con decisione e consapevolezza

*L'ing. Piazza introduce prospettive energetiche e alcune novità dal Consorzio Univer*

**Ing. Piazza, il problema delle energie rinnovabili viene continuamente evocato ed ora rilanciato dal dibattito sul gas russo.**

*“L'Unione Europea spinge e vorrebbe che entro il 2029 tutti gli edifici pubblici dispongano sui tetti di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Affare colossale per le imprese del settore che vedono in Cina, Taiwan, Corea i principali produttori.*

*Pur considerando di ridurre, se non evitare, il consumo di gas per la produzione di acqua calda sanitaria attraverso l'utilizzo dei pannelli solari, la maggior parte dei consumi riguarda ben altri settori ed esaminando i numeri si capisce facilmente come il rinunciare alle energie fossili sia al momento semplicemente un bel mantra.”*

**Si parla molto anche di mobilità elettrica e “gigafactory”, cioè i maxi-stabilimenti in cui le batterie vengono prodotte in enormi**



*Una riunione di lavoro con l'ing. Piazza e i Soci del Consorzio Univer*

**quantità.**

*“Anche dal punto di vista mediatico, si sta spingendo moltissimo sul tema – automobili ibride ed elettriche, car sharing, e-bike – ma occorre sempre ricordare che la mobilità elettrica è legata alla disponibilità di batterie e di stazioni di ricarica. Per centrare l'obiettivo di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030, la società di consulenza McKinsey ha stimato che serviranno, appunto entro la fine del decennio, ben 6,8 milioni punti di ricarica per la mobilità elettrica. Oltre naturalmente al fatto che l'energia elettrica per ricaricare le batterie dovrebbe essere prodotta principalmente da fonti rinnovabili.*

*Esaminiamo ad esempio le auto circolanti in Italia, circa 40 milioni: l'ACI ci dice che, per le auto elettriche medie come la Tesla, servirebbero circa 112 TWh all'anno.*

*Se prendiamo in esame la produzione di energia elettrica con l'eolico, in Italia nel 2020 si sono prodotti 18,5 TWh. Considerando il solare fotovoltaico, l'impianto più grande in Italia si trova in provincia di Foggia su una superficie di 1,5 chilometri quadrati; la potenza installata è di 103 MW e produce 150 GWh all'anno.*

*Per soddisfare soltanto il parco auto nazionale, necessiterebbero 750 impianti come quello di Foggia ed una superficie occupata di 1125 chilometri quadrati di pannelli fotovoltaici. Senza calcolare i mezzi commerciali, camion e bus, cioè i mezzi più inquinanti, che dovrebbero per forza essere ricaricati nottetempo, proprio quando manca la produzione solare.*

*In Italia oggi quasi il 10% dell'energia elettrica consumata è di produzione nucleare, importata a caro prezzo da Francia, Svizzera e presto anche Slovenia. La costruzione di nuove centrali nucleari è in crescita, soprattutto in Asia ed Europa*

*dell'Est. Solo in Cina ci sono ben 12 centrali di quarta generazione.*

*Vogliamo sentirci “green” con le auto elettriche, che sono costruite con l'uso considerevole di energia fossile, e rifiutiamo nuove prospettive a causa di blocchi psicologici e politici risalenti a 36 anni fa, cioè dal disastro di Chernobyl. Dovremmo anche considerare eticamente che con l'incremento del numero di auto a zero emissioni, aumenterà anche il bisogno di batterie. Ne sarebbero necessarie decine di milioni solo per le auto, oltre ai sistemi di stoccaggio per conservare l'energia nel tempo.*

*La produzione di batterie implica la disponibilità di materie prime da importare, come litio, cobalto, terre rare e molti altri: sono questi elementi, indispensabili per le batterie delle auto elettriche e per la transizione energetica in generale, ad aver aperto una vera caccia all'oro dell'età moderna. Sono anche nate però importanti opportunità per il territorio, come l'impianto che Italtel intende realizzare, per il 2024, nell'area ex-Olivetti a Scarmagno nelle vicinanze di Ivrea.*

*Un impianto dall'estensione di 300.000 metri quadri, che nei progetti darà lavoro a circa 3.000 persone e raggiungerà a regime una capacità produttiva fino a 45 GWh all'anno, raggiungendo così il primato in Europa. Inoltre, il centro disporrà di un'area di 20.000 metri quadri dedicata alle attività di ricerca e sviluppo, in collaborazione con partner accademici e industriali di alto profilo.*

*Oltre alla produzione di batterie, bisogna anche pensare a come smaltirle e recuperarle. Anche in questo caso ci si sta muovendo velocemente investendo in innovazione e sviluppo, come per l'impianto Hydrovolt situato a Fredrikstad, nel Sud della Norvegia. Il nuovo impianto di riciclo di batterie punta a diventare un importante punto di riferimento per il settore europeo, in grado di*

## Il Polo Clever nel sistema regionale dei Poli di innovazione

Recentemente, la Regione Piemonte ha comunicato, al Consorzio Univer ed agli altri Gestori dei Poli di innovazione, l'ammissione a finanziamento del programma di sviluppo TIPPS (Transizione e Innovazione con i Poli Piemontesi a Sistema).

Il Sistema dei Poli quindi ha visto premiare il proprio impegno nel proporsi come riferimento regionale nella ricerca e innovazione, che per il biennio 2022-2023 verterà sulle macro aree tematiche e traiettorie di sviluppo della Trasformazione Digitale, della Transizione Ecologica e del Benessere delle Persone e della comunità.

*“La collaborazione con gli altri Poli – sottolinea l'ing. Piazza – rafforzerà ulteriormente l'offerta di opportunità e network che il Polo Clever rivolge alle imprese attente all'innovazione e che vedono nella transizione verde un fattore chiave nel proprio processo di sviluppo.”*

## Insediamiento del Comitato Tecnico - scientifico del Consorzio Univer

Si è recentemente insediato il Comitato tecnico-scientifico del Consorzio Univer, che vede la partecipazione del prof. Stefano Corgnati del Politecnico di Torino, della prof.ssa Francesca Culasso dell'Università di Torino e della prof.ssa Maria Elena Gorrini dell'Università degli Studi di Pavia.

*“Il Comitato – evidenzia l'ing. Carlo Piazza – è stato costituito per migliorare ulteriormente l'efficacia delle azioni del Consorzio a favore del territorio, attraverso un costante raccordo tra le imprese, gli enti pubblici e l'università. Proprio in favore di un rafforzamento della presenza, già ultra ventennale, di Univer sul Piemonte nord orientale – conclude il presidente di Univer - il Comitato tecnico-scientifico*



*Il Prof. Stefano Corgnati*

*può essere un valido strumento di indirizzo e orientamento anche per proposte ai Soci del Consorzio, in particolar modo per i rappresentanti del mondo industriale ed imprenditoriale: Confindustria Novara Vercelli Valsesia e Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte.”*

*riciclare circa 12 mila tonnellate di pacchi batteria all'anno. Complessivamente, l'impianto può processare circa 25 mila batterie ogni anno. La ricerca e l'innovazione tecnologica si prospettano molto interessanti, ma ci sono ancora sfide irrisolte,*

*come il tabù del nucleare, che non ci aiuterà certo come Paese a risolvere questi problemi e raggiungere gli obiettivi sulle energie rinnovabili e la riduzione di emissioni.”*

**Marco Aimo**



*Il complesso dell'ex monastero di San Pietro Martire, collocazione degli uffici Univer*